



L'iniziativa promossa dall'Unione industriali
Un confronto che avvicina i ragazzi alle aziende

Esperti e dirigenti di Avio Aero tengono una lezione per gli studenti dell'Istituto tecnico Fermi-Gadda

«Mai lavorare da soli, fondamentale fare squadra»

Scuola e lavoro

Tante le domande dei ragazzi sulle prospettive di lavoro nell'industria aeronautica

Cristina Autore

Requisiti necessari per entrare in azienda e percorsi di carriera futuri. Su questi e altri punti si sviluppano le domande degli studenti ai rappresentanti dell'azienda Avio Aero, ospiti all'Istituto Fermi-Gadda di Napoli, nell'ambito del progetto "Studiare l'impresa, l'impresa di studiare". La società, un business di General Electric, è un leader mondiale nel campo della progettazione, produzione, manutenzione di componenti e sistemi per l'aeronautica civile e militare. Non è casuale la scelta di coinvolgere gli studenti del Fermi-Gadda che ha come fiore all'occhiello il corso in Costruzioni aeronautiche e trasporto aereo. Una combinazione perfetta che da subito rafforza l'interesse dei ragazzi della IV A e B, sugli argomenti trattati dai rappresentanti dell'azienda. Presenti all'incontro: Marco Mengoli, responsabile relazioni esterne, ed Emilio Citro, risorse umane e gestione del personale, gli ingegneri Marco Rossi e Carlo Silvestro, il dirigente scolastico Giuseppe Tranchini, il docente referente del progetto Giuseppe Pelliccia e Roberta Acampora, rappresentante dell'Unione industriali.

A rompere il ghiaccio è l'alunno Gennaro Cenni.

«Nella sede di Pomigliano d'Arco chiede - come è suddiviso lo stabilimento?», «In un'azienda ci sono vari settori - spiega Citro. - A Pomigliano abbiamo l'area produttiva dove produciamo e revisioniamo i componenti aeronautici, una per la manutenzione e il settore logistico. Abbiamo ingegneri e tecnici che controllano la qualità dei prodotti, altri impegnati nella progettazione e nelle sale prova e infine l'area della formazione». Il lavoro in azienda prevede grande attenzione, dedizione e verifiche continue, necessarie per garantire la sicurezza dei componenti montati sui motori che volano in tutto il mondo. «L'ingegnere, con tutte le responsabilità che derivano dal suo lavoro, è l'unico revisore di se stesso?», domanda Giuseppe Orefice. «Non si lavora mai da soli, ma in squadra, ci si confronta sempre», risponde l'ingegnere Rossi, tecnologo.

Grande l'interesse dei ragazzi sulla possibilità di entrare a far parte dell'azienda. «Con l'evoluzione tecnologica, la nostra generazione ha più opportunità di lavorare in que-

Il confronto
Alcuni dei ragazzi che hanno posto le domande. Dall'alto, da sinistra, Gennaro Cenni, Giuseppe Orefice, Gabriele Tucci, Francesco Chianese, Giovanni Polverino e Gabriele Matera. Sotto, Marco Pisano



La strategia
Investiamo costantemente nella ricerca e collaboriamo con molte università sia in Italia che nel mondo

sto settore, rispetto alla vostra?», domanda Gabriele Tucci. «Non saprei dire se siete più favoriti, ma avete una prospettiva diversa e una conoscenza forse più approfondita rispetto al passato», spiega l'ingegnere tecnologo Carlo Silvestro. «Oggi ci sono più opportunità, ma anche una domanda maggiore rispetto all'offerta e lo notiamo dai tanti curricula che riceviamo - continua Citro. - È fondamentale aver conseguito una laurea con un buon voto e conoscere bene l'inglese. Molti anche i profili professionali, tutti specializzati, per i quali può essere sufficiente un diploma». Dopo aver visto le immagini dei macchinari utilizzati nello stabilimento, Francesco Chianese chiede: «In futuro, la presenza umana in un'impresa sarà sostituita dall'impegno sempre maggiore di macchine e robot?».



In cattedra
I dirigenti ed esperti di Avio Aero Marco Magli, Emilio Citro, Marco Rossi e Carlo Silvestro, nel corso dell'incontro con gli studenti dell'Istituto tecnico Fermi-Gadda

Il lavoro in azienda
Sono necessari grande attenzione, dedizione e verifiche continue per garantire la sicurezza

«L'evoluzione tecnologica avanza rapidamente, utilizziamo sempre più macchinari che però hanno bisogno di essere gestiti, revisionati e controllati dall'occhio umano. Il lavoro si trasforma, dunque, ma non viene sostituito del tutto da sistemi computerizzati», spiega Rossi.

Giovanni Polverino interroga gli esperti sul ricambio dei macchinari utilizzati nello stabilimento. «Alcune macchine hanno anche 30 anni - spiega Silvestro - altre, più moderne, sono gioielli di precisione e tecnologia». Fondamentale è l'impatto am-

bientale dei prodotti progettati e realizzati dall'azienda, attraverso l'investimento in ricerca e innovazione, spiegano gli esperti, in particolare a Gabriele Matera e Marco Pisano, interessati all'argomento. «Progettiamo componenti che contribuiscono a raggiungere gli standard sempre più stringenti, fissati a livello europeo con limiti alle emissioni e al rumore - spiega Magli. - Per far questo, investiamo costantemente nella ricerca e collaboriamo con molte università in Italia e nel mondo».

I mestieri

Tecnologo o progettista due sbocchi affascinanti

«Mio padre ha insegnato in questa scuola. Ho un'eredità grande e tanti bei ricordi». Con emozione l'ingegnere Marco Rossi torna al Fermi-Gadda di Napoli, non più in veste di studente ma di ingegnere tecnologo di processo alla Avio Aero di Pomigliano d'Arco. Con lui anche Carlo Silvestro, ex alunno dell'istituto, oggi ingegnere progettista nella stessa azienda. Si presentano ai ragazzi dell'istituto raccontando il lavoro che svolgono in Avio Aero. «La nostra esperienza parte dalla conoscenza dei materiali utilizzati per la produzione di componenti per i motori aerei - spiega Marco Rossi, - per questo gli elementi della tavola periodica, che voi studiate a scuola, sono per noi un punto di riferimento quotidiano». Il tecnologo è un esperto che rende realizzabile un prodotto dalle specifiche richieste impiegando al meglio costi e risorse, garantendo alti standard qualitativi, il rispetto dei termini di consegna e la soddisfazione del cliente. Per realizzare un motore aereo occorre progettare e produrre pezzi che devono interagire tra loro e funzionare in sicurezza. Serve un esperto come il tecnologo che dirige, ottimizza e adopera le giuste tecnologie per tutte le fasi di lavorazione e di montaggio.

«Nel settore dei rivestimenti (coatings) - spiega Silvestro - progettiamo e adoperiamo materiali e quelle che possono essere definite vernici speciali, delle barriere termiche che proteggono i componenti del motore a elevate temperature, in alcune parti fino a 2000 gradi». Per progettare e realizzare un motore di un aereo - si impegna anche due anni perché ogni componente è soggetto a tantissimi test che simulano varie condizioni in volo, anche le più difficili. Il progettista gestisce e coordina la stesura e lo sviluppo del progetto, ma anche di individuare eventuali problemi in corso d'opera. Inoltre definisce, in stretta integrazione con i responsabili di produzione, le cicli di lavorazione, le tipologie di impianto e gli sviluppi di nuove tecniche innovative che riducano l'impatto ambientale dei motori aeronautici. Un ruolo chiave all'interno di Avio Aero ma altamente specializzato, a cui si arriva dopo anni di studio e di pratica.

cri.aa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmiare in amore è perdere qualcosa.



Affidatevi a professionisti seri per un superviaggio unico e irripetibile: la luna di miele!



Informazioni e prenotazioni:
VOMERO TRAVEL
firma le vacanze

Napoli - Via S. Gennaro ad Anignano, 90
Tel. 081.578.03.55
www.vomerotravel.it

